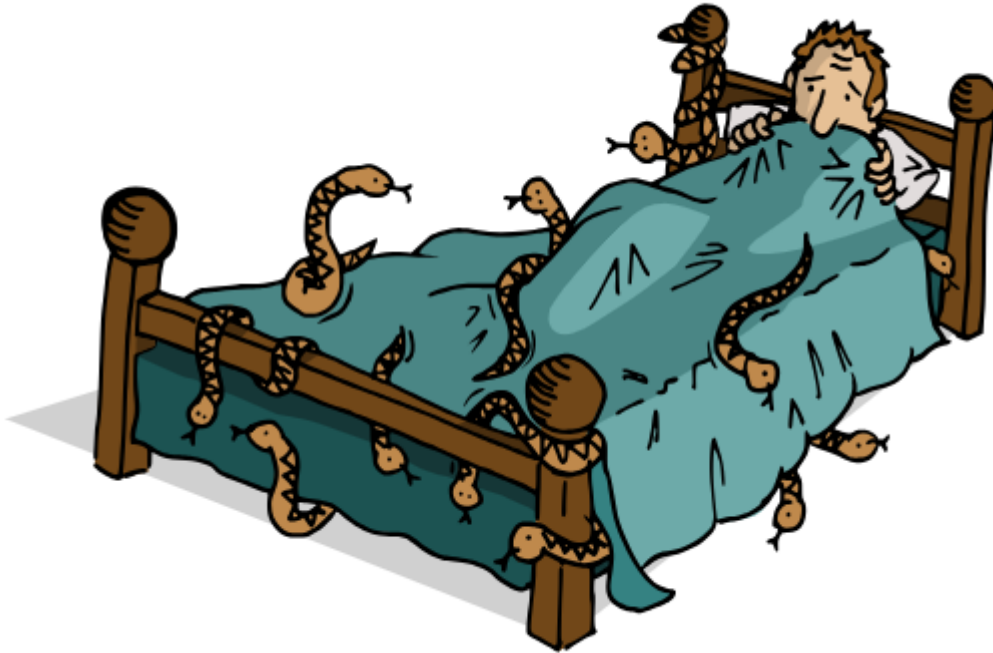




TRENTATRÉ VIPERE NEL LETTO

(dal racconto di Mino Milani, in *Appuntamenti con il mistero e il terrore*, Fette di Melone 37, Sansoni per La Scuola, Firenze, 1999)

1. Guardate l'illustrazione. Secondo voi di cosa parla questo racconto?



2. Completate il primo paragrafo del racconto con le parole mancanti elencate di seguito. Attenzione: le parole non sono in ordine!

pelle | mano | destra | minuto | sei | occhi | afflosciato | cosa

Il campanile suonò le _____, e Tommaso aprì gli _____ all'ultimo tocco. Fu come se una _____ glieli avesse aperti. Fu come se una voce gli avesse sussurrato di svegliarsi e di guardare nell'angolo a _____. Guardò. La prima _____ che vide - e l'unica cosa che guardò, per tutto un lunghissimo _____ - fu il sacco di _____. Era là, _____ sul pavimento di terra battuta. Era assolutamente vuoto.



3. Rispondete alle domande rileggendo il testo e aiutandovi con l'illustrazione. Secondo voi:

- Che lavoro fa Tommaso?
- Che cosa potrebbe essere successo all'uomo?

4. Leggete il testo completo.

Tommaso non fu mai più capace di pensare, per tutto il resto della sua vita, alla spaventosa sensazione provata in quell'istante. Non seppe mai come riuscì, durante quei momenti supremi, a non muovere che gli occhi, a continuare a respirare adagio. Non comprese mai come fece a mantenersi calmo, e a soffocare l'impulso violento di alzarsi di scatto, di gettar via le coperte, di scappare... Non si mosse. Non pensò. Fu la sua mente a formulare un primo pensiero, a realizzare quanto doveva essere accaduto. Trentatré vipere. Con una piccola forcella di legno le aveva prese ieri, ad una ad una (non ne aveva mai prese tante in un solo giorno) e le aveva messe, vive e guizzanti, nel sacco di pelle. Quella mattina, si sarebbe dovuto alzare alle sei per portarle giù, in paese, dal farmacista, che le avrebbe spedite in città, all'Istituto. Tommaso guadagnava un bel po' di soldi, con la caccia alle vipere. Glielie pagavano bene... Trentatré vipere. Non erano più nel sacco, questo era chiaro. Forse il sacco non era stato chiuso bene, forse era troppo logoro, forse aveva uno strappo... all'inferno i forse! Non avevano alcuna importanza. Il sacco s'era aperto, e basta. Le bestiacce erano uscite fuori. Dove erano, adesso?

5. Scegliete il significato corretto delle seguenti parole e espressioni.

1. di scatto

- a. bruscamente, improvvisamente
- b. lentamente

2. forcella

- a. strumento simile a una forchetta
- b. bastone

3. guizzanti

- a. lente
- b. veloci, agili, scattanti

4. logoro

- a. consumato dall'uso
- b. piccolo

5. strappo

- a. uscita
- b. lacerazione, taglio

6. Osservate.

Quella mattina, si sarebbe dovuto alzare alle sei per portarle giù, in paese, dal farmacista, che le avrebbe spedite in città, all'Istituto.



**7. I verbi sottolineati nell'esercizio precedente sono condizionali passati.
Come si forma il condizionale passato?**

8. Quando si usa il condizionale passato (o composto)?

9. Collegate le frasi di sinistra con quelle di destra.

- | | |
|---|--|
| 1. Mi ha promesso che mi avrebbe telefonato | a. ma non mi piacciono i film di fantascienza. |
| 2. Sarei venuta al cinema con te | b. ma c'è sciopero dei treni. |
| 3. Secondo quanto riportato dalla stampa, | c. ma sono a dieta. |
| 4. Ti avrei aiutato volentieri | d. ma si è dimenticato. |
| 5. Sarei dovuta partire per Londra | e. i ladri sarebbero scappati dalla finestra. |
| 6. Avrei mangiato volentieri una fetta di torta | f. ma avevo troppe cose da fare. |

1. _____ | 2. _____ | 3. _____ | 4. _____ | 5. _____ | 6. _____

10. Produzione orale. Raccontate un episodio insolito che vi è capitato.

11. Produzione scritta. Provate a completare il racconto come preferite.